

di PAOLO CAROLI

TRENTO - Nonostante la dura concorrenza del Palio dell'Oca, non poca gente ha affollato le gradinate di piazza Fiera per assistere alla prima edizione di «Trento In...canta», concorso canoro per giovani voci trentine nato dalla collaborazione fra il Centro Musica e il comitato organizzatore delle Vigliane.

Presentate da Alessandro Ben-civenga, le giovani promesse della canzone trentina hanno lottato per la conquista del «Nettuno d'oro» divise in due categorie: le

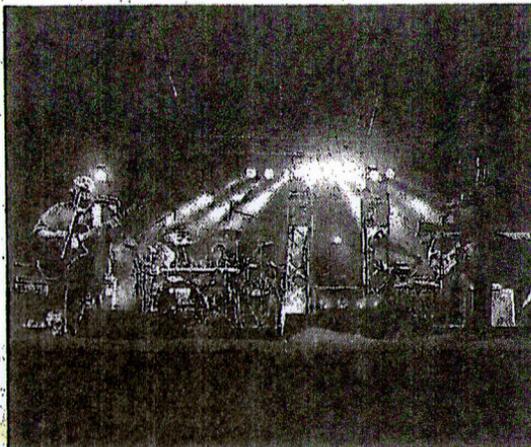
Anche la grande Cheryl Porter in Piazza Fiera per la finale L'in...canto delle voci di Trento

dieci «Nuove voci», di età inferiore ai 25 anni e le dieci «Conferme».

Sotto le mura illuminate dai riflettori l'emozione è forte: nonostante la giovane età, le voci coinvolgono e appassionano tutta la piazza. Si va dalle note romantiche di «I will always love you», ballata di Dolly Parton resa celebre da Whitney Houston, interpretata da Antonella Malacarne, alla grinta di Alessia Cavallieri con

«Dimmi come» di Alexia, al ritmo travolgente di «Nuvole e lenzuola» del Negramaro, interpretata da uno scatenato Matteo Abatti, il quale si è portato un portafortuna d'eccezione: la straordinaria regina della musica gospel Cheryl Porter, sua insegnante di canto, che l'applaudiva dalla platea.

Note italiane e straniere quindi, con un tema dominante: l'amore, come ricordano i titoli di «The



power of love», di Céline Dion, interpretata da Criste Dalri e «Perdere l'amore», brano di Massimo Ranieri reso famoso nel mondo dall'italo-belga Lara Fabian e interpretato a Trento da Ilenia Brugnara.

Ma in piazza non ci sono solo concorrenti, perché special guest della serata è la principessa Belle Assong, figlia della regina del popolo indigeno Bangwa, del Camerun occidentale, esibitasi in «Thank you lord». E a conclusione della serata il difficile voto della giuria, composta, fra gli altri, dall'assessore alle politiche giovanili Pegoretti.